

## Supporto alla piccola e media imprenditoria giovanile del Comune di Trieste

### BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

#### Art. I – FINALITA', DESTINATARI, RISORSE E AREA BERSAGLIO

1. Il Comune di Trieste, nel perseguimento delle medesime finalità e principi del bando “C” PISUS approvato con D.G. 166 del 27 aprile 2015 seppur con una diversa declinazione dei parametri di valutazione e di intensità di contributo in relazione alle risorse disponibili, pubblica il presente bando.

2. Il presente bando disciplina l'accesso a contributi finalizzati alla realizzazione di progetti volti a sostenere la piccola e media imprenditoria giovanile, stimolandone lo sviluppo, attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione ed indirizzate alle finalità di cui al successivo art. 3.2 lettera a).

3. Sono finanziabili unicamente progetti presentati da PMI che prevedano interventi ubicati nel territorio del Comune di Trieste

4. Le risorse messe a disposizione in sede di prima applicazione dal presente bando sono pari ad EURO 250.000,00. Il Comune di Trieste, compatibilmente alle future disponibilità di bilancio, potrà ulteriormente incrementare le risorse a disposizione.

5. Il presente bando ha una durata di (3) tre anni dalla data di pubblicazione. All'interno di tale periodo il Comune di Trieste potrà, in relazione alle risorse messe a disposizione, aprire, con le modalità di cui al successivo art. 5, delle finestre temporali delimitate per la presentazione delle domande come di seguito disciplinato.

#### ART. 2 DEFINIZIONI

Si definiscono:

- **Persona “under 40”**: la persona fisica che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbia un'età non superiore a **quaranta** anni;
- **Persona “under 35”**: la persona fisica che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbia un'età non superiore a **trentacinque** anni;
- **Persona “under 30”**: la persona fisica che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbia un'età non superiore a **trent'**anni;
  
- **Impresa “under 40” / “under 35” / “under 30”**: la PMI che, alla data di presentazione della domanda, soddisfa uno dei seguenti requisiti relativi alle persone che la costituiscono o ai soci, titolari o rappresentanti:
  - a) la società in cui, **più del 50% delle quote** è nella titolarità di persone “under 40” / “under 35” / “under 30” come sopra definite - nel caso di quote la cui titolarità sia riferita a soggetti giuridici si farà riferimento alle persone fisiche cui tali soggetti sono riconducibili;
  - b) la società cooperativa in cui **più del 50% dei soci** è composto da persone “under 40” / “under 35” / “under 30” come sopra definite;
  - c) l'impresa individuale il cui **titolare** è una persona “under 40” / “under 35” / “under 30” come sopra definite,

- **Impresa “baby”**: l’impresa iscritta da meno di 36 mesi al registro delle imprese alla data di pubblicazione del presente bando o costituite successivamente a tale data.  
**Non sono considerate imprese “baby”**:
  - a) le imprese cui, alla data di presentazione della domanda, partecipino in termini maggioritari società costituite da 36 mesi o più;
  - b) le imprese che risultino da trasformazioni o da fusioni o scissioni di società esistenti da più di 36 mesi alla data di pubblicazione del presente bando nonché le imprese costituite tramite conferimento d’azienda o di ramo d’azienda da parte di imprese esistenti da più di 36 mesi data di pubblicazione del presente bando
  
- **Impresa femminile**: l’impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l’impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l’impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società

## **ART. 3 - REQUISITI**

### **1. Requisiti soggettivi**

Potranno presentare domanda per accedere al contributo le piccole e medie imprese che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- a) essere imprese “*under 40*” (ai sensi delle precedenti definizioni);
- b) essere imprese “baby” (ai sensi delle precedenti definizioni)
- c) essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ;
- d) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata e straordinaria.
- e) CODICE ATECO compreso nell’elenco allegato al presente bando o inattive con impegno a successiva attivazione nell’ambito dei codici ATECO di cui all’elenco allegato.

### **2. Requisiti oggettivi – progetti finanziabili**

a) i progetti finanziabili devono riguardare manutenzioni, restauri, ristrutturazioni edilizie, interventi impiantistici, ampliamento o ammodernamento della sede, degli spazi produttivi o espositivi anche con acquisizione di beni e servizi, con particolare riguardo all’utilizzo di tecnologie digitali, e finalizzati al miglioramento e/o ammodernamento dell’attività con riferimento ai seguenti ambiti:

- miglioramento dell’attrattività di impresa
- miglioramento dell’immagine e della visibilità dell’impresa
- miglioramento dell’accessibilità della sede e della sostenibilità ambientale dell’attività di impresa

b) i progetti proposti non devono contemplare interventi su unità immobiliari già destinatarie dei finanziamenti di cui al bando PISUS approvato con D.G. 166 dd. 27 aprile 2015

c) Non possono essere presentate domande per progetti che riguardano sale gioco che non rispettano la distanza minima di cinquecento metri dai luoghi sensibili, ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 14/02/2014 e della Delibera di Giunta Regionale n. 2332 del 5/12/2014.

Non saranno finanziabili e pertanto verranno esclusi i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a **70 punti** come calcolato ai sensi del successivo articolo 4.

## **Art. 4 - SPESE AMMISSIBILI E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

### **1. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese che rientrano nelle seguenti tipologie e massimali:

- a) esecuzione di opere edili e impianti nella misura massima di 60.000,00 euro;
- b) acquisizione di beni nella misura del 50% della voce di costo per opere ed impianti di cui al punto a) e comunque nella misura massima di 30.000,00 euro;
- c) acquisizione di servizi nella misura del 50% della voce di costo per opere ed impianti di cui al punto a) e comunque nella misura massima di 30.000,00 euro;
- d) spese di progettazione, direzione lavori e collaudi nella misura massima del 10% della voce di costo per opere ed impianti di cui al punto a) e comunque nella misura massima di 6.000 euro;
- e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del DPR 196/2008;

Saranno rendicontabili solo le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

### **2. ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

L'intensità del contributo non potrà superare il **30%** della spesa ammissibile, con un limite massimo per progetto di EUR 18.000,00.

Non saranno finanziabili e pertanto verranno esclusi progetti la cui spesa ammissibile determini un contributo inferiore ad EUR 6.000,00.

### **3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

-investimento effettuato fino a **20 punti** (punti assegnati proporzionalmente alla spesa ammissibile tra EUR 20.000 ed EUR 60.000)

- spesa ammissibile dell'investimento pari a EUR 20.000,00 : punti 0
- spesa ammissibile dell'investimento pari a EUR 60.000,00 : punti 20
- spesa ammissibile dell'investimento superiore a EUR 60.000 : punti 20

*formula matematica di attribuzione:*

SA=Spesa Ammissibile (in EURO)

PI=punteggio per l'investimento

$$\text{PI} = \begin{cases} 0 & \text{se } SA \leq 20.000 \\ 20 * (SA - 20.000) / 40.000 & \text{se } 20.000 < SA < 60.000 \\ 20 & \text{se } SA \geq 60.000 \end{cases}$$

### -caratteristiche qualificanti fino a **40 punti**

Il punteggio sarà attribuito in base:

- a) alla percentuale di spesa ammissibile per opere edili ed impianti di cui alla voce I.a) del presente articolo destinata ad interventi di abbattimento di barriere architettoniche e/o di riqualificazione energetica
- b) alla percentuale di spesa ammissibile per acquisizione di beni o servizi di cui alle voci I.b) ed I.c) del presente articolo destinata ad interventi basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali

Ciascuna delle due voci contribuisce per 20 punti ed il punteggio verrà assegnato per ciascuna

voce con le seguenti modalità:

a) percentuale della spesa ammissibile per opere edili ed impianti destinata ad interventi di abbattimento di barriere architettoniche e/o di riqualificazione energetica.

I 20 punti disponibili saranno assegnati proporzionalmente tra i seguenti estremi:

- percentuale di spesa ammissibile per opere edili e impianti destinata ad interventi che prevedano abbattimenti di barriere architettoniche e/o interventi che prevedano riqualificazione energetica pari a 0 %: punti 0
- percentuale di spesa ammissibile per opere edili e impianti destinata ad interventi che prevedano abbattimenti di barriere architettoniche e/o interventi che prevedano riqualificazione energetica pari a 100 %: punti 20

b) percentuale di spesa ammissibile per acquisizione di beni o servizi destinata ad interventi basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

I 20 punti disponibili saranno assegnati proporzionalmente tra i seguenti estremi:

- percentuale di spesa ammissibile per acquisizione di beni e/o servizi destinata ad interventi nel campo del digitale pari a 0 %: punti 0
- percentuale di spesa ammissibile per acquisizione di beni e/o servizi destinata ad interventi nel campo del digitale pari a 100 %: punti 20

#### -caratteristiche impresa fino a **35 punti**

a) vita dell'impresa – fino a 15 punti così assegnati:

- imprese costituite successivamente alla data di pubblicazione del bando o costituite da 0 a 6 mesi alla data di pubblicazione del bando: 15 punti
- imprese costituite da 6 e un giorno a 18 mesi alla data di pubblicazione del bando: 10 punti
- imprese costituite da 18 mesi e un giorno a 30 mesi alla data di pubblicazione del bando: 5 punti

b) premialità per impresa femminile (ai sensi delle definizioni): 10 punti

c) premialità per impresa giovanile – fino a 10 punti così assegnati:

- impresa “under 35” (ai sensi delle definizioni) : punti 5
- impresa “under 30” (ai sensi delle definizioni) : punti 10

#### - premialità area “extra pisus”: **5 punti**

- assegnati se l'intervento è localizzato nell'ambito del territorio comunale esterno all'area PISUS di cui alla D.G. 166 dd. 27 aprile 2015

### **ART.5 – MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I contributi verranno erogati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 con modalità a “sportello”, sulla base di un sistema di ordine cronologico per la presentazione delle domande sino all'esaurimento dei fondi a disposizione.

Il sistema di presentazione delle domande di partecipazione sarà telematico secondo le modalità oggetto di specifica disciplina tecnica che verrà resa nota successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Le modalità di accesso tramite sistema telematico di presentazione delle domande verranno pubblicate sul sito internet della Rete Civica (<http://www.retecivica.trieste.it>) - Bandi e concorsi – non prima di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente bando.

Il sistema telematico per la presentazione delle domande sarà attivato a partire dalla data indicata nella disciplina tecnica sopra indicata e comunque non prima che siano decorsi almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione di tale disciplina.

In ragione del numero di richieste di accesso al contributo potenzialmente elevato, dell'entità del contributo e delle risorse messe a disposizione con il presente bando, al fine di contemperare le aspettative di finanziamento, l'onere di predisposizione e presentazione della domanda e l'attività istruttoria degli uffici, il sistema per la presentazione delle domande sarà articolato in due fasi:

1) acquisizione del numero d'ordine cronologico all'interno di un lotto di numeri disponibili per poter presentare la domanda

Per l'acquisizione del numero d'ordine cronologico, necessario alla successiva presentazione telematica della domanda, si utilizzerà la piattaforma telematica ad accesso libero “Eventbrite” attraverso la quale sarà messo a disposizione in modalità concorrenziale aperta a tutti gli interessati un lotto di 50 numeri d'ordine disponibili a partire dalla data e ora indicate nella disciplina tecnica di cui sopra

2) presentazione della domanda di partecipazione e relativi allegati

Le PMI in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 che abbiano ottenuto un numero d'ordine del lotto disponibile attraverso la piattaforma “Eventbrite” di cui al punto precedente dovranno presentare, attenendosi alle modalità della disciplina tecnica di cui sopra, la domanda di partecipazione per un progetto finanziabile entro e non oltre 10 giorni consecutivi dall'ottenimento del numero d'ordine

La mancata presentazione della domanda nel termine dei 10 giorni sopra indicato, pur in possesso di un numero d'ordine cronologico del lotto, comporterà la cancellazione del relativo numero d'ordine e farà decadere qualunque diritto a presentare domanda all'interno del relativo lotto.

Le domande pervenute entro il termine dei 10 giorni sopra indicato verranno esaminate esclusivamente secondo il numero d'ordine cronologico ottenuto attraverso la piattaforma “Eventbrite”, che sarà allegato alla domanda per pronta evidenza e quale prova dell'ottenimento dello stesso da parte del soggetto richiedente.

Il numero d'ordine sarà convalidato dagli uffici in base al riscontro del sistema di gestione e potrà essere utilizzato esclusivamente dal soggetto che lo ha richiesto; eventuali irregolarità o contraffazioni nel numero d'ordine cronologico presentato comporteranno l'esclusione del soggetto dalla partecipazione al presente bando oltre alle ulteriori azioni legali e segnalazioni agli Organi competenti che dovessero riscontrarsi dovute o necessarie.

Qualora le domande presentate all'interno del lotto non dovessero esaurire i fondi a disposizione o in caso le risorse venissero successivamente incrementate e vi fosse la previsione di esaurimento delle domande presentate nei lotti precedenti, l'Amministrazione potrà procedere, con il preavviso di almeno 15 giorni tramite pubblicazione sul sito internet, ad allocare ulteriori lotti di numeri d'ordine cronologico attraverso la piattaforma “Eventbrite” riaprendo conseguentemente i termini di presentazione delle domande relative al nuovo lotto con gli stessi termini e modalità sopra indicate per la presentazione delle relative domande.

Ogni PMI potrà presentare in ogni caso una sola domanda di partecipazione a pena dell'esclusione di tutte le domande presentate in difformità alla presente disposizione.

## **ART. 6 – CONTRIBUTI ALLE IMPRESE IN REGIME DE MINIMIS**

1. I contributi sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L352 del 24 dicembre 2013.

## **ART. 7 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA**

1. La domanda di ammissione al contributo dovrà rispondere ai seguenti requisiti :

- a) correttezza e completezza formale della proposta presentata
- b) possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3
- c) conformità ai requisiti oggettivi dell'iniziativa di cui all'art. 3

2. Le domande prive dei sopra menzionati requisiti sono dichiarate inammissibili.

## **ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate dagli Uffici.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Comune ne darà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di **dieci giorni** per provvedere alla regolarizzazione ed integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di **cinque giorni**, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. La domanda verrà **esclusa** nel caso in cui il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

3. Nel caso in cui non risulti il possesso di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 commi 1 lettere b) e c) del presente bando il Comune invierà al richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Nel caso in cui non pervengano le osservazioni nel termine assegnato oppure queste ultime vengano valutate non accoglibili dal Comune verrà disposta l'esclusione del richiedente dandone comunicazione all'interessato.

L'elenco dei soggetti che avranno presentato domande con il relativo ordine cronologico di Presentazione verranno pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Trieste [www.retecivica.trieste.it](http://www.retecivica.trieste.it).

In caso di rinuncia al contributo da parte di una delle PMI beneficiarie, i fondi disponibili verranno assegnati al progetto immediatamente successivo in elenco sino all'esaurimento delle risorse.

Il Comune di Trieste comunicherà - **a mezzo pec** - alle PMI beneficiarie, l'assegnazione del contributo, inviando contestualmente gli atti di concessione dei benefici economici.

## **ART. 9 – AVVIO, DURATA E CONCLUSIONE DEI SINGOLI INTERVENTI REALIZZATI DALLE PMI BENEFICIARIE**

1. definizione di **AVVIO** e **CONCLUSIONE**:

a) per “**avvio**” degli interventi si intende:

- se lavori edilizi: la data di avvio del procedimento amministrativo relativo alla richiesta di rilascio del permesso di costruire o la data di inizio lavori contenuti nella segnalazione certificata di inizio attività o la data della comunicazione preventiva nel caso di interventi di edilizia libera;
- se acquisizioni di beni e servizi: la data della prima fattura.

b) per “**conclusione**” degli interventi realizzati si intende:

- se lavori edilizi: la data dell'ultima fattura;

- se acquisizioni di beni e servizi: la data dell'ultima fattura.

2. Le date di avvio di cui al comma 1, lettera a), devono aver luogo entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione di contributo da parte del Comune di Trieste.

3. Le date di conclusione di cui alla lettera b) del comma 1 devono aver luogo entro 18 mesi dalle date di avvio di cui alla lettera a) del comma 1.

4. Le date di cui ai commi 2. e 3. possono essere prorogate, con richiesta adeguatamente motivata, da presentare tassativamente prima della scadenza del termine, per un ulteriore periodo di 60.

## **ART. 10 VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE**

1. Le variazioni che comportino una rendicontazione degli interventi in misura inferiore all'80% di quanto previsto dal quadro economico iniziale del progetto o che determinino un contributo inferiore al limite minimo di EUR 6.000,00 determineranno la revoca dell'intero contributo concesso per l'intervento medesimo.

2. Le variazioni ai singoli interventi non possono determinare in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso.

3. Non sono ammissibili variazioni ai singoli progetti ammessi a finanziamento, non imputabili a causa di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta, che:

a) modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità e che implicino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi;

b) comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinarne un punteggio complessivo secondo i criteri di cui all'art. 4, inferiore alla soglia minima di finanziabilità corrispondente a 70 punti

4. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate comportino un contributo inferiore a quello originariamente previsto, salvo le cause di revoca totale del contributo stesso.

## **ART. 11- PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DEI SINGOLI BENEFICIARI**

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, le PMI beneficiarie presentano la rendicontazione finale di spesa al Comune di Trieste entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di propria competenza, fissata nell'atto di concessione., nonché la comprova dell'avvenuta attivazione dell'attività prevista nella domanda di partecipazione. A tale termine può essere concessa una sola proroga, per un periodo massimo di 3 mesi.

2. Per la rendicontazione finale di spesa le PMI beneficiarie presentano:

a) l'evidenza delle spese sostenute per ogni intervento di competenza, in forma riepilogativa, in modalità elettronica, come verrà indicato nel singolo atto di concessione, e in forma dettagliata, supportata da idonea documentazione di spesa in originale, qualora non già presentata;

b) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 13 (stabilità degli interventi).

3. Le spese sostenute dalle PMI beneficiarie devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, contenenti il dettaglio delle spese sostenute con riferimento a ciascuna tipologia di intervento. Fatture e documenti equivalenti sono presentati in originale e vengono successivamente restituiti al beneficiario, debitamente annullati dal Comune di Trieste, a conclusione del procedimento. I pagamenti sostenuti devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario.

4. Le PMI beneficiarie provano l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione attestante l'esecuzione di bonifici:

a) copia di estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili);

b) copia delle ricevute bancarie o dei bonifici dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili).

5. Entro il termine fissato nell'atto di concessione, le PMI beneficiarie devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.

6. Nel caso del mancato rispetto del termine massimo di rendicontazione, il Comune procederà alla revoca del contributo concesso.

## **ART. 12 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari sono tenuti a:

a) mantenere la stabilità degli interventi

b) mantenere, i requisiti soggettivi ed oggettivi per i 3 anni successivi alla conclusione dell'intervento;

c) inviare al Comune le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, resa dalle PMI ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante il mantenimento della stabilità degli interventi ai sensi del successivo articolo 13;

d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative ai singoli interventi, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti dovranno essere conservati - in originale o in copia conforme all'originale - nei successivi 5 anni dalla riscossione del contributo, ai fini dei controlli di tutte le autorità competenti,

e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

f) inviare, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;

g) rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato tra cui, in particolare, il regolamento (CE) 1407/2013 (de minimis);

h) rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe;

## **ART. 13 – STABILITÀ DEGLI INTERVENTI**

1. Con richiamo all'articolo 57 del regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i., le PMI beneficiarie sono tenute al rispetto dell'obbligo di stabilità degli interventi nei 3 anni successivi alla conclusione dell'intervento. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

b) risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità degli interventi di cui ai commi 1 e 4, le PMI beneficiarie sono tenute a presentare al Comune di Trieste una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione finale e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno per i 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

3. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 2, il Comune di



Trieste procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

4. Le PMI beneficiarie sono soggette ad un vincolo di destinazione sia soggettivo che oggettivo:

a) il vincolo soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della piena proprietà o disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al comma 1 (3 anni);

b) il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo per le finalità progettuali e del bando.

5. Costituisce violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare, la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio comunale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione al Comune. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti.

6. L'inosservanza dell'obbligo di stabilità degli interventi, ai sensi delle disposizioni del presente articolo, comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui agli articoli 49 e segg. della legge regionale 7/2000.

#### **ART. 14 – OPERAZIONI STRAORDINARIE PER LE PMI**

1. In caso di variazioni soggettive delle PMI beneficiarie del presente bando, a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di ammissione al contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità degli interventi di cui all'articolo 13, le agevolazioni possono essere trasferite ad una PMI subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

Nel caso delle citate variazioni soggettive, ove venissero a mancare i requisiti soggettivi di cui al presente bando, il contributo verrà revocato.

Nel caso in cui le variazioni soggettive incidano sulle premialità, si dovrà procedere ad una rideterminazione dei punteggi assegnati in sede di valutazione e alla verifica del superamento della soglia minima di punteggio per l'ammissibilità della domanda. Effettuata questa operazione si verificherà se l'impresa mantiene il diritto alla percezione del contributo ovvero se la concessione del contributo dovrà essere revocata.

2. La PMI interessata deve presentare entro 6 mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo:

a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contribuzione comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite al progetto oggetto di contributo;

b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, contenente la richiesta di conferma di validità della domanda di finanziamento o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico della PMI beneficiaria;

c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.

3. Alla domanda di subentro devono essere allegate le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.

4. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, il Comune di Trieste avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, il Comune espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

## **ART. 15 – CONTROLLI E VERIFICHE TECNICHE**

Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata degli obblighi previsti a carico delle PMI beneficiarie, il Comune di Trieste può disporre controlli e verifiche .

## **ART. 16 – ANNULLAMENTO E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Il provvedimento di concessione è revocato, in particolare, a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia della PMI beneficiaria, oppure per inadempimento della PMI beneficiaria, rilevabile qualora:

- a) non siano stati rispettati gli obblighi di stabilità degli interventi di cui all'articolo 13;
- b) si rilevi che l'intervento realizzato si discosti significativamente dall'intervento ammesso in origine a contributo;
- c) non siano mantenuti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 3.

2. Il Comune di Trieste, può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancata presentazione della rendicontazione finale entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del beneficio.

3. Costituisce ulteriore caso di revoca il mancato adempimento delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio entro il termine fissato dal Comune.

4. Il verificarsi delle seguenti condizioni comporta la riduzione del contributo concesso nelle misure di seguito riportate:

- a) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche regolarmente comunicate ed approvate al progetto iniziale;
- b) nel caso di attuazione parziale che garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento.

5. Il Comune comunica tempestivamente alle PMI beneficiarie interessate l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e segg. della Legge regionale 7/2000.

6. Le risorse finanziarie derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni, non soggette a procedure di recupero in corso, rimangono nella disponibilità del Comune di Trieste ai soli fini dello scorrimento dell'elenco e fino ad avvenuto esaurimento delle stesse.